

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO COMMISSIONI DI
GARANZIA SU OPERAZIONI FINANZIARIE AMMESSE ALLA SEZIONE
SPECIALE REGIONALE E AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI DI CUI ALLA
L. 662/96
“VOUCHER GARANZIA”**

1. **FINALITÀ E RISORSE**
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria
2. **SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1 Soggetti Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
 - 2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità
3. **CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 Caratteristiche del contributo
 - 3.2 Spese ammissibili
 - 3.3 Intensità dell'agevolazione
 - 3.4 Cumulo
4. **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Soggetto gestore
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda
5. **ISTRUTTORIA, CONCESSIONE, EROGAZIONE E RINUNCIA**
 - 5.1 Modalità di istruttoria
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
 - 5.4 Cause di inammissibilità
 - 5.5 Esiti istruttori, concessione ed erogazione
 - 5.6 Controlli successivi alla concessione
 - 5.7 Rinuncia all'agevolazione
6. **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
 - 6.1 Obblighi del beneficiario
7. **MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**
 - 7.1 Modifica del soggetto beneficiario
8. **REVOCA E SANZIONI**
 - 8.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
 - 8.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
 - 8.3 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

- 9. **DISPOSIZIONI FINALI**
 - 9.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
 - 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
 - 9.3 Disposizioni finali

- 10. **RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana intende favorire l'accesso al credito delle pmi toscane attraverso la costituzione di un fondo per la concessione di contributo in conto commissione di garanzie su operazioni finanziarie ammesse alla Sezione Speciale Regione Toscana del Fondo di Garanzia di cui alla L. 662/96 e direttamente al Fondo di Garanzia.

L'intervento è attuato con la modalità valutativa a sportello, ai sensi:

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GU L 352 del 24.12.2013);
- della L.R. n. 71/2017;
- della L.R. n. 73/2018 Garanzia Toscana.
- della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19”.

1.2 Dotazione finanziaria

I contributi sono concessi a valere sul Fondo per la concessione di contributo in conto commissione di garanzie di cui alla Delibera di G.R. n. 1611 del 16.12.2019 (di seguito “Fondo”), con una dotazione iniziale pari a € 6.000.000,00.

Sulla dotazione potranno essere stabiliti successivi incrementi di risorse comunitarie, regionali e/o nazionali sulla base di specifici atti della Giunta Regionale.

L'ammissione è deliberata esclusivamente nei limiti delle risorse impegnabili del Fondo alla data di ammissione.

Il responsabile dell'intervento comunica tempestivamente, con decreto dirigenziale da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), l'interruzione della presentazione delle domande.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, **nonché professionisti**, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, che abbiano ottenuto una garanzia da un **soggetto garante autorizzato dalla Regione Toscana**, e riassicurata alla **Sezione Speciale Regione Toscana del Fondo di Garanzia L. 662/96 (di seguito denominata Sezione) oppure direttamente al solo Fondo di Garanzia (di seguito denominato Fondo)** a fronte di una operazione finanziaria.

Per soggetti garanti autorizzati si intendono i confidi e gli intermediari che effettuano attività di rilascio di garanzie alle PMI e che sono inseriti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale della Regione Toscana (www.regione.toscana.it – Tema “Economia” - Sezione “Incentivi alle imprese”) (di seguito denominati **soggetti garanti**).

Sono ammessi tutti i settori di cui alla Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007 ammissibili alla Sezione e al Fondo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto della l.r. n. 71/2017.

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al paragrafo 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, ad eccezione del requisito di cui al punto 1), che sarà verificato tramite la consultazione del durc on line in fase istruttoria.

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

2. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D. Lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione del contributo che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

3. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;²

4. essere in regola con la normativa antimafia³;

5. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea⁴; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

¹ Art. 25, L.R. n. 71/2017

² Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

³ D.Lgs. 159/2011

⁴ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

6. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste dal programma, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo 3.4.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 2), 3) e 6) sono attestati dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando l'apposita dichiarazione contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 1), 4), 5) e 6) del paragrafo 2.2 se posseduti al momento della domanda.

verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (%) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 2), 3) e 6) del paragrafo 2.2 se posseduti al momento della domanda.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Caratteristiche del contributo

L'agevolazione è concessa nella forma del contributo a fondo perduto e nella misura massima del 2% dell'operazione finanziaria garantita con un importo massimo di euro 10.000,00 ad impresa, da calcolarsi anche su più operazioni. Il contributo non potrà comunque superare l'importo della commissione pagata.

L'operazione finanziaria garantita dovrà essere riassicurata:

1. alla "Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/1996, nel caso di operazioni di importo garantito superiore a 1.500.000,00 per singola impresa;
2. al solo Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/1996, per le operazioni di importo massimo garantito per singola impresa non superiore a 1.500.000,00 euro.

3.2 Spese ammissibili

Sono ammesse alla agevolazione le commissioni di garanzia pagate ai soggetti garanti su qualsiasi tipo di operazione finanziaria riassicurata alla Sezione e al Fondo.

I costi onnicomprensivi sostenuti dai soggetti beneficiari per la garanzia, che includono sia le commissioni di garanzia che le spese accessorie, non devono essere superiori al 2% dell'operazione finanziaria garantita.

3.3 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Il soggetto gestore comunica alle imprese l'importo dell'agevolazione concessa espresso in Equivalente sovvenzione lordo (ESL)

L'agevolazione potrà essere concessa ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19”, con successivo provvedimento adottato a cura del Settore competente in materia.

3.4 Cumulo

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Il soggetto gestore dell'intervento è Sviluppo Toscana S.p.A.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda è compilata e inviata contestualmente alla presentazione della richiesta della riassicurazione alla Sezione e al Fondo; la compilazione e la presentazione della domanda avviene a cura dei soggetti garanti, appositamente delegati dai soggetti beneficiari, unitamente alla documentazione a corredo della stessa di cui al successivo paragrafo 4.3.

La domanda sarà completata a seguito dell'effettiva concessione della garanzia, della riassicurazione, dell'erogazione dell'operazione finanziaria e del pagamento delle commissioni di garanzia, attraverso il completamento dell'invio della documentazione a corredo di cui al paragrafo 4.3.

La domanda di agevolazione è redatta previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. La guida al sistema informatico sarà resa disponibile sulla pagina del sito di Sviluppo Toscana dedicata al bando in oggetto.

La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana S.p.A. comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A., la richiesta di sospensione del bando alla presentazione delle domande. Le domande pervenute ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire un elenco di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. La Regione Toscana si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di agevolazione. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di agevolazione deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

4.3 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

Tutta la documentazione deve essere redatta e presentata in lingua italiana.

La domanda e la documentazione obbligatoria a corredo della stessa sono presentate in due fasi.

FASE 1: presentazione della domanda contestualmente alla presentazione della domanda di riassicurazione alla Sezione e al Fondo con presentazione del modulo di domanda firmato dal legale rappresentante e dei seguenti allegati:

1. Dichiarazioni a corredo della domanda, rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmate dal legale rappresentante dell'impresa con allegata copia del documento di identità valido (ALLEGATI al presente bando):

- A) DICHIARAZIONE DI CUMULO e DICHIARAZIONE DE MINIMIS;
- B) DICHIARAZIONE SU CARICHI PENDENTI;
- C) DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTRASTO DEL LAVORO NERO E SOMMERSO;
- D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA (antimafia);

2. Dichiarazioni, firmate dal legale rappresentante dell'impresa, a corredo della domanda rilasciate in carta libera

- DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI;
- MODULO DI DELEGA AL SOGGETTO GARANTE DA PARTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

FASE 2: completamento della domanda successivamente alla delibera di riassicurazione del fondo centrale e all'effettivo pagamento della commissione di garanzia con la presentazione della seguente documentazione:

- DELIBERA DI GARANZIA, dalla quale deve risultare l'importo della commissione di garanzia che l'impresa deve versare;
- DELIBERA DI RIASSICURAZIONE del Fondo di garanzia pmi L. 662/96;
- ATTESTAZIONE EROGAZIONE OPERAZIONE FINANZIARIA rilasciata dal soggetto finanziatore;
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL PAGAMENTO DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA (fattura, bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile, dal quale si evinca l'importo della commissione di garanzia pagata, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento);
- DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DI CAUSE DI DIVIETO, DECADENZA O SOSPENSIONE, **resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**

e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata dal legale rappresentante dell'impresa con copia del documento di identità valido (ALLEGATO E al presente bando).

Le domande mancanti anche di un solo documento richiesto dal bando saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.4.

Il soggetto gestore si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

5. ISTRUTTORIA, CONCESSIONE EROGAZIONE E RINUNCIA

5.1 Modalità di istruttoria

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità (vd. Paragrafo 5.2), nella quale verranno anche esaminate le cause di inammissibilità della domanda (vd. Paragrafo 5.4);
2. esiti istruttori, concessione del contributo ed erogazione (vd. Paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 1 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio).

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

1. che il soggetto garante sia presente nell'elenco dei soggetti autorizzati dalla Regione Toscana;
2. la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
3. la completezza della domanda e della documentazione allegata;
4. la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2. anche attraverso la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
5. l'ammissibilità della documentazione presentata.

Il soggetto gestore avvia in questa fase i controlli relativi al requisito antimafia.

Tutte le verifiche di questa fase sono effettuate d'ufficio e con controllo puntuale.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente

specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui il soggetto gestore lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni⁵.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, entro il termine di 10 giorni suindicato, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autocertificazioni a corredo della stessa;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2.

5.5 Esiti istruttori, concessione ed erogazione

L'attività istruttoria, svolta mediante procedura di selezione "a sportello", si conclude con la comunicazione di concessione o di non ammissione di cui allo specifico provvedimento del soggetto gestore in nome e per conto dell'Amministrazione regionale e con la relativa erogazione, **entro 45 giorni dalla data di completamento della domanda (Fase 2)** (fatto salvo l'eventuale periodo di sospensione per integrazioni di cui al paragrafo 5.3).

La suddetta comunicazione è inviata dal soggetto gestore tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento.

Il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.

I contributi sono concessi ai beneficiari secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda nei limiti della disponibilità del fondo.

I provvedimenti del soggetto gestore di approvazione degli esiti istruttori distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

⁵ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

B) non ammesse:

- non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità
- non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto proponente ha facoltà di rinunciare all'agevolazione in fase istruttoria prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 150 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

5.6 Controlli successivi alla concessione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di comunicazione della concessione, il soggetto gestore effettua, su un campione pari al 5% i controlli a pena di decadenza dell'agevolazione in relazione ai requisiti autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda di cui ai punti 2), 3) e 6).

Nel corso degli anni si procede con la verifica la stabilità delle operazioni durante il periodo soggetto all'obbligo di mantenimento (8 anni).

5.7 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia all'agevolazione entro 30 giorni **dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione**. La comunicazione deve avvenire, Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al soggetto gestore. In questo caso il soggetto gestore adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni **dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione**, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese come indicato al paragrafo 8.3. In questo caso la rinuncia comporta la decadenza del contributo e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

- curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla commissione di garanzia, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi alla concessione.

- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del programma comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- mantenere anche per 8 anni successivi all'erogazione dell'agevolazione:
 - a) l'unità produttiva localizzata in Toscana;
 - b) il requisito di essere impresa attiva e non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene oggetto dell'agevolazione, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti.

7. MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

7.1 Modifica del soggetto beneficiario

Nel periodo successivo all'erogazione dell'agevolazione il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni e agli altri obblighi previsti dal bando. Laddove, successivamente alla modifica si debba procedere alla revoca dell'agevolazione, il soggetto subentrante risponde anche delle somme dovute dal precedente beneficiario.

8. REVOCA E SANZIONI

8.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al paragrafo 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- esito negativo dei controlli successivi alla concessione di cui al paragrafo 5.6;
- esito negativo della verifica del requisito antimafia;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'unità produttiva in Toscana.

8.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 8.1 il soggetto gestore procede con l'atto di revoca totale procedendo anche al **recupero delle risorse** erogate.

Il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un

termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Il soggetto gestore esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento di revoca, esaminate le risultanze istruttorie, il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero bonario delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) nonché le spese per il rimborso forfettario delle spese istruttorie. Il rimborso delle spese istruttorie deve essere effettuato sul conto corrente intestato alla Regione Toscana (paragrafo 8.3).

Il suddetto provvedimento di revoca sarà trasmesso ai destinatari tramite PEC.

Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

Il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

8.3 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto⁶ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale n. 990/2017 e ss.mm.ii

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;

⁶ Cfr. art. 24 L.R. n. 71/2017

- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postcert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Giancarlo Galardi (dati di contatto: email: /dpo//@regione.toscana.it/ <<mailto:rpdpd@regione.toscana.it>>).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Politiche di sostegno alle imprese per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile Esterno del Trattamento è il Soggetto Gestore Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona dell'Amministratore unico pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze (FI) – V.le Matteotti n.60 – 50132.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it <<mailto:rpdpd@regione.toscana.it>>/).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore di politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive Dott.ssa Elisa Nannicini

Il diritto di accesso⁷ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore di politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

9.3 Disposizioni finali

⁷ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

COMUNITARIA

REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

NAZIONALE

REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”

DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”

LEGGE 19-03-1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”

LEGGE 07-08-1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

LEGGE 27-12-1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.LGS. 31-03-1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

D.LGS. 08-06-2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”

D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”

D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”

D. LGS. 06-09-2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”

DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”

D. LGS. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)

DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.

D. LGS. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

REGIONE TOSCANA

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”

L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”

L.R. 13-07-2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”

L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”

L.R. 05-10-2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”;

DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”

L.R. 05-06-2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”

DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”

L.R. 12-12-2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”

DELIBERA G.R. n. 1611 del 16.12.2019 “L.R. 73/2018 "Garanzia Toscana".

ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO

DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

Il/la sottoscritto/a _____ nella sua
qualità di:

legale/i rappresentante/i /titolare dell'impresa

libero professionista

Consapevole/li – ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 – delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole/li altresì della decadenza dei benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

dichiara

(barrare la casella interessata)

- **di non aver ricevuto** altri “Aiuti di Stato” a titolo di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione per gli stessi costi ammissibili di cui si chiede l’agevolazione;

- **di aver ricevuto** i seguenti “Aiuti di Stato” a titolo di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione per gli stessi costi ammissibili di cui si chiede l’agevolazione:

Riferimento normativo e amministrativo concedente	Tipologia di agevolazione	Data e provvedimenti o di concessione	Descrizione costi ammissibili	Importo agevolazione

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI
SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. CAPORALATO)**

Il sottoscritto/anella sua qualità di

libero professionista

legale rappresentante/titolare dell'impresa.....con sede
in.....via.....,n.....P.I./C.F.....nato/a a.....il.....con
residenza in.....Via.....C.A.P.....Provincia.....Stato.....

In relazione al bando.....

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D. Lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

c non vi sono **procedimenti penali in corso di definizione;**

c non è stata pronunciata **sentenza non ancora definitiva.**
(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il legale rappresentante dell'impresa
Firma

Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il sottoscritto/anella sua qualità di

libero professionista

legale rappresentante/titolare dell'impresa.....con sede in
.....,via.....,n..... P.I. /

CF.....

.....nato/a.....il.....

.....residente in....., via

.....in relazione al bando

pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del DP.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede in, via, n. P.I. / CF. ai fini della valutazione della propria idoneità tecnico professionale,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGATO D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

Il/la sottoscritto/a _____
nella sua qualità di

libero professionista

legale rappresentante/titolare dell'impresacon sede
in.....via.....n.....P.I./CF.....nato/a a.....il.....con
residenza in.....Via.....C.AP.....Provincia.....Stato.....

In relazione al bando.....

pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai fini dell'ammissibilità della domanda di partecipazione

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero
Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (numero di componenti in carica): _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

OGGETTO SOCIALE: _____

TTOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO
RESIDENZA	CARICA		

RESPONSABILI TECNICI (Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici):

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO
RESIDENZA	CARICA		

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO
RESIDENZA	CARICA		

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

--

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il legale rappresentante dell'impresa
Firma

ALLEGATO E

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-*bis* e art. 89 D. Lgs. 159/2011)
Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio
(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nella sua qualità di _____

libero professionista

legale rappresentante/titolare dell'impresa _____ nato/
_____ il _____, residente
a _____

via _____ n. _____ codice
fiscale _____ documento n° _____ rilasciato da
_____ in data _____ (che
si allega in copia) in qualità di _____ dell'impresa

codice fiscale/partita IVA _____ avente la sede in
_____ prov _____
indirizzo _____

PEC _____,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;

- sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il legale rappresentante dell'impresa
Firma